



BUG BASSA

Calzatura di sicurezza S1 P SRC per uso professionale, disponibile nella sola versione bassa nelle taglie riportate in tabella. Viene fornita in imballi 1 paio/scatola.

Codice	Taglia
43782	39
43783	40
43784	41
43785	42
43786	43
43787	44
43788	45
43789	46
43790	47

Materiali e dettagli costruttivi

Tomaia:	PELLE CAMOSCIO COLORE NERO + MESH COLORE NERO / ROSSO.
Puntale:	COMPOSITO.
Fodera della mascherina:	TESSUTO NON TESSUTO.
Fodera del quartiere:	TESSUTO NON TESSUTO + MESH COLORE ROSSO.
Fodera del tallone:	MESH.
Linguetta:	SPUGNA + MESH COLORE NERO / ROSSO.
Collare:	SPUGNA.
Plantare estraibile:	COTONE RAFFORZATO + MESH + EVA.
Insero anti-perforazione:	KEVLAR.
Sottopiede:	KEVLAR.
Suola:	POLIURETANO COLORE NERO / ROSSO.
Peso (riferita alla taglia 40):	510 GR.

Certificazioni

D.P.I. di categoria 2, soddisfa i requisiti previsti dalla normativa EN ISO 20345:2011.

S1 P = calzatura antistatica (A) + Suola resistente agli idrocarburi (FO) + Assorbitore di energia nella zona del tallone (E) + Lamina anti-perforazione (P).

SRC = resistenza allo scivolamento su ceramica + detergente (SRA) + resistenza allo scivolamento su acciaio + glicerina (SRB).

Marcatura CE, che attesta la conformità del guanto ai requisiti essenziali di salute e sicurezza in conformità al Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui Dispositivi di Protezione Individuale e che abroga la Direttiva 89/686/CEE del Consiglio.



Applicazioni

Adatta per attività svolte in ambienti asciutti con rischio di schiacciamento dell'avampiede e di perforazione. Ideale per il settore dell'industria, del metallo, del legno, elettrico, idrotermosanitari e per l'edilizia.

Precauzioni d'uso

Leggere attentamente la nota informativa contenuta nel DPI prima dell'uso. La scelta del DPI adatto deve essere fatta in base alle esigenze specifiche del posto di lavoro, del tipo di rischio e delle relative condizioni ambientali. La responsabilità dell'identificazione e della scelta del dispositivo adeguato o idoneo è a carico del datore di lavoro.

Prima dell'uso effettuare un controllo visivo per accertarsi dello stato di incolumità, in particolare senza danni visibili quali scuciture, rotture o imbrattature: in tal caso il dispositivo va sostituito.

CENI[®]
gomma

ARTICOLI TECNICI
MATERIE PLASTICHE TUBI

GRUPPO ARROWELD

ARROWELD

CENIGOMMA s.r.l. Società Unipersonale

Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di
Arroweld Italia Spa iscritta al Reg. Imprese di Vicenza
al n. 03354110243

Sede legale: Strada dell'Alpo, 26 - 37136 Verona (ZAI)
Cap. Sociale _ 500.000,00 i.v. - R.E.A. Verona 359202
Cod. Fisc., P. Iva e Reg. Impr. di Verona IT 03712400237
Tel. 045 8283711 - Fax 045 8200799
cenigomma@arroweld.com - www.cenigomma.com

NEGOZIO VERONA Strada dell'Alpo, 28 - 37136 VERONA
Tel. 045 8283793 - Fax 045 8283708

FILIALE DI UDINE Via Tavagnacco, 83/2 - 33100 UDINE
Tel. 0432 546037 - Fax 0432 547121
udine.cenigomma@arroweld.com



Le calzature con proprietà antistatiche creano una resistenza tra pavimento e piede, ma non forniscono protezione sufficiente contro lo shock elettrico. Pertanto esse sono da utilizzare nel caso sussista la necessità di ridurre una scarica elettrostatica mediante scarico dell'eletto-staticità, in modo da escludere il pericolo di combustione di materiali infiammabili, per esempio con vapori con scintille. Nel caso non si possa escludere completamente il pericolo di shock elettrico è responsabilità del datore di lavoro di prendere ulteriori precauzioni per eliminare il rischio medesimo.

Lavaggio

NON È AMMESSO ALCUN LAVAGGIO. Rimuovere eventuali detriti con una spazzola.

Stoccaggio ed eliminazione

Il dispositivo deve essere conservato nella sua confezione originale, in luogo asciutto e lontano da fonti di calore. Evitare il contatto con prodotti solventi che possono causare l'alterazione delle caratteristiche. In condizioni d'uso particolarmente gravose od in ambienti con situazioni speciali è possibile che il dispositivo divenga soggetto ad improvvise e repentine degradazioni non previste dal fabbricante. Eliminare i dispositivi esausti secondo le vigenti normative nazionali.

Foto

